



Ministero dell'Istruzione,
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "NELSON MANDELA"
Scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado
Via dei Torriani, 44 – 00164 Roma Tel. 0666000349 – Fax 0666040665
Codice meccanografico RMIC8FW00E - Codice fiscale 97712890587
E-mail RMIC8FW00E@istruzione.it PEC: RMIC8FW00E@pec.istruzione.it
sito web: www.icnelsonmandela.edu.it



CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI/CLASSI E AI PLESSI

Delibera n. 60 del Collegio dei Docenti del 28/06/2022

Delibera n. 37 del Consiglio di Istituto del 01/07/2022

I criteri generali di seguito riportati si applicano a decorrere dall'Anno Scolastico 2022-2023 e restano validi fino ad eventuale successiva delibera di modifica / integrazione assunta dagli OO. CC. di competenza.

A. CRITERI GENERALI

1. Obiettivo primario

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

2. Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle sezioni/classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal Dlgs. 297/94 (artt. 7, 10, 396,459), dal Dlgs.165/01 (art. 25) e dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009.

Il Consiglio di Istituto indica i criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi. Il Collegio Docenti formula proposte in merito all'assegnazione dei docenti alle classi.

L'assegnazione viene disposta dal Dirigente Scolastico, che ha il compito di garantire, attraverso i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, la qualità dei processi formativi, sulla base dei criteri generali formulati dal Consiglio di Istituto e del parere espresso dal Collegio Docenti, dopo un'attenta analisi del contesto generale e specifico in cui si opera.

3. Tempi di assegnazione:

inizio settembre

B. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI-CLASSI

Nell'assegnazione dei docenti alle classi generalmente la continuità educativo-didattica rimane un criterio prioritario, tranne casi particolari (per esempio, l'Incompatibilità del docente con la classe o una specifica e circostanziata richiesta di cambiare classe o corso da parte dello stesso docente).

Per l'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi si deve tenere eventualmente conto anche dei seguenti elementi di valutazione:

- Rispettare i vincoli e le indicazioni dell'organico e dei CCNL
- Assicurare agli alunni la continuità educativo-didattica
- Costituire dei gruppi docenti collaborativi al loro interno

- Valutare la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali dei docenti per una maggiore efficacia dell'intervento didattico nella specifica classe/sezione
- Tener conto delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli docenti
- Equa distribuzione dei docenti di ruolo e a tempo determinato sulle diverse classi.

E' possibile il passaggio su cattedre completamente libere su specifiche richieste degli interessati; in caso di più richieste rispetto alle disponibilità si prenderà in considerazione:

1. La posizione occupata nella graduatoria di Istituto.
2. A parità di posizione nella graduatoria di Istituto si terrà conto dell'anzianità nella classe di concorso.
3. A parità di cui ai punti 1 e 2 si terrà conto dell'anzianità di servizio nell'istituto senza prendere in considerazione il punteggio previsto per esigenze di famiglia.

C. ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI (CCNL 19.4.2018, ART.22, comma 8, lett.b2)

1. Il Dirigente Scolastico, valutate complessivamente le esigenze organizzative e didattiche, assegna i docenti ai plessi secondo i seguenti criteri, stabiliti in ordine prioritario: 1) continuità didattica; 2) continuità nel plesso; continuità nell'istituto; 4) graduatoria di istituto.
2. I docenti possono chiedere, presentando domanda scritta entro il 30 giugno, di essere destinati all'altro plesso. Nel caso di concorrenza di più domande, il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione in base al punteggio attribuito nella graduatoria di istituto.
3. La continuità didattica non è elemento ostativo allo spostamento di un docente da una classe all'altra e da un plesso all'altro.
4. I docenti che prestano servizio "a scavalco" su due plessi scolastici hanno la continuità didattica in entrambi i plessi. Qualora non vi sia più la necessità dello "scavalco" tali docenti hanno la precedenza nella opzione di continuità in un plesso.
5. I docenti già in servizio nell'Istituto hanno la precedenza – nella richiesta dell'altro plesso – rispetto ai colleghi che entrano a far parte dell'organico dal 1° settembre.
6. I docenti con contratto a tempo indeterminato o determinato – assegnati dall'Ufficio Scolastico Provinciale presso l'Istituto in base ai benefici previsti dalla legge 104/92 (scelta della sede) – non hanno diritto all'ulteriore scelta del plesso di servizio, vista la palese vicinanza delle sedi dell'istituto.

D. ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO

Riferimento al Piano Inclusione I.C. Nelson Mandela pubblicato sul sito web.

Deroga ai criteri

In casi particolari, per situazioni problematiche rilevate, sulla base dei dati a propria disposizione e valutata attentamente la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni organizzative e didattiche, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati, compiendo motivate scelte funzionali alla piena attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti (L'art.25 del d.lgs 165/2001, responsabilizza il Ds a fare scelte anche difformi dai criteri stabiliti in Consiglio d'Istituto. Secondo il comma 2 della su citata norma legislativa, infatti, il Ds è responsabile legale dei risultati del servizio che la scuola fornisce. Nel comma 4 dello stesso art.25, si precisa che spetta al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale).

Roma, 24 giugno 2022